

Commento tecnico - giovedì 30 settembre 19.40

Giovedì l'SMI ha chiuso a 6296 punti (-0.24%). Abbiamo ampiamente commentato la seduta odierna sulle pagine dedicate a Eurostoxx50 e DAX. Ripetiamo che oggi potrebbe esserci stato l'atteso top in America ed il previsto cambiamento di tendenza ma mancano le conferme. Vedete anche voi che l'SMI ha chiuso lontano dal minimo giornaliero segno che la pressione di vendita è stata limitata. Questo fatto si rispecchia nella moderata perdita dell'indice.

A livello di settori la musica non cambia. Oggi il terzetto UBS, Credit Suisse e Julius Baer conduce la lista dei titoli in perdita con minusvalenze superiori al 2%. Come in precedenti occasioni è la finanza che strappa verso il basso. L'SMI ha ora supporto sui 6270 punti. La rottura di questa barriera confermerà l'esistenza di un trend ribassista. Pensiamo però che almeno domani dovrebbe ancora esserci una reazione positiva.

Commento tecnico - mercoledì 29 settembre

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 6311 punti (-0.36%). L'SMI scivola verso il basso e perde terreno per il terzo giorno consecutivo. Usiamo il termine "scivola" per definire questa dolce discesa senza pressione di vendita. Oggi l'advances/ declines era in pari (10 a 10) ma bastano i soliti titoli bancari (UBS e Julius Baer con perdite superiori al 2%) per far pendere l'ago della bilancia. L'impressione è quella descritta già ieri, con banche e farmaceutici deboli e nessun settore che sembra in grado di opporsi con un trend rialzista. La logica conseguenza dovrebbe essere una caduta sotto i 6300 punti. Speriamo solo che prima ci sia un'ultima impennata sopra i 6400 in maniera da poterci posizionare short.

Da quasi cinque mesi l'SMI si trova sotto la media mobile a 200 giorni e prossimamente questa dovrebbe cominciare a girare verso il basso.

L'unico aspetto interessante per il mercato azionario svizzero è l'impercettibile indebolimento del CHF su EUR. Da un minimo dell'EUR a 1.2725 si sta verificando una lenta risalita e stasera il cambio è a 1.3330.

Commento tecnico - martedì 28 settembre 19.30

Martedì l'SMI ha chiuso a 6334 punti (-0.07%). Continuiamo a parlare di rialzo e top per fine mese basandoci sull'S&P500 ma guardando il grafico dell'SMI il ribasso sembra già iniziato. Il minimo giornaliero è il livello più basso raggiunto dal 2 settembre. Non bisogna farsi abbagliare dal risultato odierno e dall'indice invariato. L'SMI è debole con banche e Roche che sembrano già orientate verso il basso. Temiamo che il franco molto forte contro USD (l'apprezzamento contro EUR si è fermato) metta in difficoltà anche l'industria d'esportazione e questo potrebbe veramente gettare tutto il listino verso il basso. Sull'onda del top previsto per fine mese l'SMI dovrebbe reggere e tentare magari di risalire sui 6500 punti. Ma per ottobre le prospettive sono negative.

Commento tecnico - lunedì 27 settembre 19.50

Lunedì l'SMI ha chiuso a 6338 punti (-0.34%). Oggi solo 5 titoli su 20 sono in guadagno e questa basterebbe da solo per spiegare la minusvalenza dell'indice. Se poi si aggiunge il marcato calo di Roche (-2.02%) sappiamo perché l'indice è calato. La minusvalenza odierna è una delusione ma serve almeno a mostrare che i rialzisti non sono così forti ed attivi come molti pensano. Il massimo odierno a quasi 6400 punti è però costruttivo e forse l'SMI potrebbe riattaccare i 6500 punti prima del top. Il vecchio obiettivo a 6600 punti ci sembra però irraggiungibile sia per fine mese che nel prossimo futuro. Con farmaceutiche e banche in difficoltà non vediamo settore in grado di fornire l'impulso finale. L'unica variante sarebbe un'improbabile marcata svalutazione del franco svizzero.

Commento tecnico - venerdì 24 settembre 19.15

Venerdì l'SMI ha chiuso a 6360 punti (+0.91%). La reazione odierna è giunta inattesa. Malgrado il calo delle tre precedenti sedute ieri sera avevamo escluso l'inizio di un forte ribasso e parlato di correzione. Una correzione a questo punto metteva lo scenario di un rialzo esaustivo fino a fine

mese a forte rischio poiché a questa scadenza mancano ormai solo quattro sedute. Pensavamo che l'SMI dovesse fare un massimo marginale sopra i 6500 punti ed avevamo quindi parlato di 6600 punti. Il balzo odierno rilancia questo scenario di un top anche se un balzo finale superiore ai 240 punto sembra piuttosto improbabile.

La seduta odierna è stata un pò deludente visto che gli altri mercati europei che analizziamo presentano performances positive tra il +1.7% ed i +2%. Cosa è successo all'SMI? Pesa sicuramente il -1.18% di Roche. L'SMI ha però 4 titoli in perdita su 20 e quindi la sottoperformance è generale. Pensiamo a questo punto che siano soprattutto i derivati (futures) a muovere le borse e meno l'interesse sui singoli titoli. A questo punto la Svizzera ed il suo franco forte potrebbero essere meno interessanti per gli investitori stranieri. Tralasciando questo problema di forza relativa lo scenario di un top per fine mese vale per tutte le borse. A questo punto l'analisi del fine settimana diventa molto importante. Anche per l'SMI potrebbero esserci ancora solo un pugno di sedute prima dell'inizio di un lungo ribasso.

Commento tecnico - giovedì 23 settembre 19.30

Giovedì l'SMI ha chiuso a 6303 punti (-0.66%). Come al solito il commento sull'SMI è l'ultimo della serie europea. Con il calo odierno il grafico assume un aspetto molto negativo e se non fosse per l'America parleremmo subito di ribasso. Così invece rimaniamo possibilisti osservando che il supporto a 6300 punti in chiusura ha retto. Anche oggi sono le due grandi banche (UBS -1.88% e CS -3.24%) a condurre la lista dei titoli in perdita. I pessimi risultati dell'investment banking di Deutsche Bank continua a gettare le sue ombre. Concludiamo con una constatazione amara ma realista. Parliamo tanto di rialzo e ribasso ma è da maggio che gli indici europei, SMI compreso, si muovono lateralmente in un range relativamente ristretto. Finora abbiamo scritto di movimento laterale di tipo distributivo pensando che la rottura definitiva ed uscita dal range sarebbe stata al ribasso. Il movimento in atto non sembra un ribasso sostenibile e quindi è possibile che questo "andazzo" duri fino alla fine dell'anno. Il top ed esaurimento previsti per fine settembre erano la premessa per il successivo crollo. Se manca il top questo scenario viene a cadere.

Commento tecnico - mercoledì 22 settembre 19.15

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 6344 punti (-1.18%). Se avete letto gli altri commenti dei mercati europei sapete che siamo in difficoltà nell'interpretare il calo odierno e valutarne le conseguenze. Guardando il grafico dell'SMI diremo che il ribasso è già iniziato. Solo il supporto a 6300 punti potrebbe reggere e costringere l'SMI a continuare il movimento laterale ed eventualmente riprendere il rialzo. Per ora non lo sappiamo. Il crollo dell'USD sotto la barriera di 1 contro CHF è sicuramente una delle ragioni della debolezza dell'indice. Un CHF così forte contro USD e EUR non favorisce l'industria d'esportazione. In testa ai perdenti troviamo oggi nuovamente le tre grandi banche (Baer, CS e UBS) e questo è una conseguenza del crollo di Deutsche Bank. Con banche ed industria d'esportazione deboli il futuro dell'SMI si fa oscuro. L'unica possibilità per salvare lo scenario di un top a 6600 punti a fine mese è un'improbabile recupero dell'USD ed un'impennata finale dell'S&P500. Domani avremo una risposta.

Commento tecnico - martedì 21 settembre 19.00

Martedì l'SMI ha chiuso a 6420 punti (-0.64%). Con il resto dell'Europa in calo di solo il -0.3% ed un franco svizzero che si indebolisce (cambio EUR/CHF a 1.32) ci saremmo stasera aspettati un risultato migliore. Tecnicamente prevediamo una salita dell'SMI fino ai 6600 punti per fine mese ma cosa succede nel frattempo è impossibile da prevedere. Molti indicatori hanno lo stesso aspetto che la media mobile a 200 giorni - piatta.

Tornando alla seduta odierna scorriamo la lista dei titoli dell'SMI (facile e veloce, sono solo 20!) senza trovare una ragione precisa per la minusvalenza. Il peggior titolo è SGS (-3.31%) che ieri aveva toccato un nuovo massimo a 52 settimane. Tra i perdenti troviamo poi le banche (Julius Baer, CS e UBS con minusvalenze superiori all'1%) probabilmente come conseguenza delle cattive notizie provenienti dall'investment banking di Deutsche Bank. Mah - essendo il trend rialzista

debole ed in fase di esaurimento non bisogna forse stupirsi per una seduta moderatamente negativa. Specialmente dopo aver riletto la frase conclusiva del commento tecnico di questa mattina.

Commento tecnico - lunedì 20 settembre 20.30

Lunedì l'SMI ha chiuso a 6462 punti (+1.14%). Oggi l'SMI ha reagito come gli altri indici europei. Si ritrova stasera un paio di punti sotto il livello raggiunto sette giorni fa e sotto la resistenza a 6500 punti. Venerdì sera avevamo scritto che *"classifichiamo il calo odierno come una normale correzione all'interno di un trend rialzista a medio termine"* e gli avvenimenti sembrano darci ragione. Le nostre previsioni sono invariate - il rialzo deve continuare fino a fine mese con un obiettivo sui 6600 punti. Mancano 8 sedute al previsto top ed ognuno può immaginarsi cosa potrebbe ora succedere. Come spiegato nel commento sul DAX brevi ritracciamenti sono possibili ma eviteremo di fare speculazioni a corto termine in controtendenza. Nella fase finale di questo movimento l'indice dovrebbe, come ad aprile, salire piano e costantemente senza dare ai ritardatari nessuna chance di coprire eventuali short. Sul top dovremmo vedere euforia ed un deterioramento della partecipazione. Queste indicazioni le dovremo cercare però in America poiché l'SMI, con i suoi 20 titoli (17 advances e 13 declines) è inadatto per questo ruolo.

Commento tecnico - venerdì 17 settembre 20.00

Venerdì l'SMI ha chiuso a 6389 punti (-0.55%). L'SMI è il quarto indice che esaminiamo stasera e per la quarta volta dobbiamo cercare di spiegare perché la giornata odierna si è conclusa male. La seduta è iniziata con una consistente plusvalenza. È poi seguito un reversal e stasera l'SMI si è fermato vicino al minimo. Questo comportamento non rispecchia i mercati americani che sono stabili come rocce (S&P500 a 1125 punti). Sarebbe troppo facile dare la colpa alla resistenza sui 6500 punti che è stata toccata lunedì. Sugli altri indici che analizziamo questo non è successo e quindi è probabile che questa reazione negativa dell'SMI sulla resistenza sia casuale. In generale il settore finanziario in Europa è debole e questo potrebbe precludere ad ulteriori problemi d'indebitamento di Stati. Questo spiega in parte anche la debolezza dell'SMI (UBS -1.42%, CS - 0.92%, Julius Baer -1.81%, Zürich -1.54%). Ma perché allora l'Euro è forte? Per stasera classifichiamo il calo odierno come una normale correzione all'interno di un trend rialzista a medio termine. Durante il fine settimana vedremo se scopriamo qualcosa di più.

Commento tecnico - giovedì 16 settembre 19.10

Giovedì l'SMI ha chiuso a 6424 punti (-0.15%). Per il terzo giorno consecutivo l'SMI perde terreno ed ormai la performance settimanale è negativa. L'indice scivola verso il basso dopo aver lunedì toccato i 6500 punti. Graficamente sembra che l'SMI stia correggendo. Se questa interpretazione è corretta il rialzo dovrebbe riprendere settimana prossima.

Oggi il franco svizzero si è indebolito tornando a 1.3270 contro Euro. Una perdita di valore della moneta svizzera sarebbe positiva per l'industria d'esportazione, lentamente strangolata dalla rivalutazione del franco. Difficile però dire se il movimento odierno è solo un rimbalzo tecnico o l'inizio di una tendenza. Per ora è la teoria del rimbalzo che fa stato visto che una volta che il rapporto con l'USD ha toccato la parità è arrivata l'ovvia reazione sul supporto. L'indifferenza con cui la borsa ha accolto il calo del franco è strana ed anomala.

Commento tecnico - mercoledì 15 settembre 22.00

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 6434 punti (-0.50%). Basta scorrere la lista dei titoli in perdita per capire poiché oggi l'SMI ha perso terreno. Roche (-1.76%) e Credit Suisse (-1.26%) e Nestlé (-1.03%) sono bastati a far pendere la bilancia sul negativo. A livello settoriale non vediamo un'immagine netta e quindi riteniamo che il calo odierno sia casuale e legato alla scadenza dei derivati di venerdì. Malgrado la minusvalenza pensiamo che nei prossimi due giorni si concretizzerà un attacco della barriera psicologica e resistenza a 6500 punti. Al momento non vediamo però premesse per un'accelerazione al rialzo ma visto che il trend punta verso l'alto una sorpresa positiva non è da escludere.

Il franco svizzero è stato oggi preso nel turbine causato dagli interventi giapponesi sullo Yen. Il CHF ha perso ca. lo 0.8% su USD tornando sopra la parità. Si tratta però di una minima reazione considerando la lunga e sostenuta rivalutazione che ha portato il USD ad un minimo storico.

Commento tecnico - martedì 14 settembre 19.15

Martedì l'SMI ha chiuso a 6466 punti (-0.08%). Dei 20 titoli dell'indice 14 oggi hanno terminato la seduta in perdita e se non fosse stato per i difensivi Novartis e Nestlé il saldo serale dell'SMI sarebbe stato fortemente negativo. In fondo è sorprendente che l'indice non cada. È a contatto della forte resistenza a 6500-6510 punti con un CHF forte e che non sembra voler cedere terreno. Non sappiamo da dover potrebbero venire ulteriori stimoli positivi ma confidiamo nel trend che resta rialzista. Ogni tanto l'analisi tecnica è veramente triviale. Se un indice non mostra l'intenzione di scendere non può che salire ! Fino a quando non c'è nessun segnale di un cambiamento di tendenza è sbagliato credere che una resistenza non possa essere superata.

Commento tecnico - lunedì 13 settembre 19.45

Lunedì l'SMI ha chiuso a 6471 punti (+0.06%). Oggi l'SMI ha sottoperformato il resto dell'Europa e l'analista tecnico sarebbe tentato di dare la colpa alla resistenza a 6500 punti. In effetti potrebbe essere una buona spiegazione poiché analizzando i singoli titoli non vediamo niente di particolare. Come sapete il nostro obiettivo del rialzo è un centinaio di punti più in alto e quindi la delusione odierna dovrebbe essere un episodio isolato. Certo che se l'SMI deve guadagnare un 2% nelle prossime due settimane e mezzo è possibile che prossimamente ci sia una correzione anche se difficilmente riusciremo a prevederla. Per saldo le prossime sedute rischiano di essere poco interessanti malgrado la scadenza tecnica di venerdì.

Il CHF resta forte e stasera ha raggiunto la parità con il USD. Oggi è rimasto stabile su EUR ma la continua rivalutazione dovrebbe presto o tardi creare problemi all'industria d'esportazione e lasciare tracce negative a livello di redditi e bilanci delle imprese.

Commento tecnico - venerdì 10 settembre 18.30

Venerdì l'SMI ha chiuso a 6467 punti (+0.66%). Le borse europee oggi hanno marciato sul posto mentre l'SMI mostra una solida performance positiva. Come mai? La prima risposta sarebbe che l'indice doveva recuperare la deludente seduta di ieri dove l'accelerazione sopra il massimo di venerdì scorso era fallita. Guardando i singoli titoli notiamo il balzo di Transocean (+8.15%) e la buona performance del peso massimo Novartis (+1.66%). Come sapete l'SMI è un indice anomalo composto da soli 20 titoli. È quindi purtroppo normale che si comporti in maniera anomala (scusate il gioco di parole). Come un ciclista che ha bucato una ruota l'SMI ha riparato la foratura di ieri ed è tornato oggi in mezzo al gruppo degli indici azionari europei. Anche l'SMI ha superato il massimo di settimana scorsa e ha concluso il consolidamento. Il rialzo può continuare specialmente se il franco svizzero, come oggi, si svaluta contro EUR (-0.55%).

Commento tecnico - giovedì 9 settembre 19.30

Giovedì l'SMI ha chiuso a 6425 punti (+0.60%). L'SMI oggi si è rafforzato come gli altri indici azionari europei. Non ha però accelerato al rialzo sopra il massimo di venerdì scorso e quindi resta, almeno teoricamente, nella fase di consolidamento. La ragione di questa relativa sotto performance è da ricercare in Nestlé (-0.37%) ed in Swisscom (-1.48%). Gli investitori non hanno apprezzato l'OPA su Fastweb e soprattutto si rendono conto che la società svizzera nel 2007 ha strapagato le azioni della società italiana. Probabilmente ci sono un paio di miliardi di CHF di aria (Goodwill) nei bilanci di Swisscom. Mettendo da parte questo episodio si conferma il trend rialzista che dovrebbe far salire l'indice per fine mese sui 6600 punti.

Continua a preoccuparci la forza del franco svizzero che non cede di un millimetro.

Commento tecnico - mercoledì 8 settembre 20.40

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 6387 punti (+0.42%). L'SMI non è riuscito, al contrario degli altri indici europei, a recuperare la perdita di ieri. Il settore bancario continua a causare dei problemi ed oggi CS e Julius Baer hanno chiuso in negativo. I 6300 punti toccati oggi dovrebbero costituire la fine della correzione in termini di punti. Temporalmente abbiamo invece l'impressione che l'SMI deve ancora consolidare prima di riprendere il rialzo. Di conseguenza, provando per una volta a rischiare una previsione a corto termine, pensiamo che l'SMI debba terminare la settimana sui 6400 punti. Questa indecisione o andamento titubante non deve sorprendere visto che prevediamo un obiettivo sui 6600 punti per fine mese.

Il franco svizzero resta forte (cambio EUR/CHF a 1.2880) e continua a costituire un grattacapo sia tecnicamente che fondamentalmente. Un franco forte significa investitori in cerca di sicurezza e questo si scontra con uno scenario rialzista per le borse. Fondamentalmente il CHF è sopravvalutato e mette in difficoltà il motore economico elvetico costituito dall'industria d'esportazione.

Commento tecnico - martedì 7 settembre 21.15

Martedì l'SMI ha chiuso a 6360 punti (-0.90%). Oggi la Svizzera ha seguito il resto dell'Europa. Solo un titolo si è salvato (Holcim) mentre il resto del listino ha chiuso la giornata in perdita. La seduta è stata leggermente peggio del previsto ma rispetta le nostre attese di un sano consolidamento e ritracciamento di alcuni giorni. Al più tardi giovedì dovrebbero però riapparire i compratori - in caso contrario c'è un problema. Un problema è in ogni caso costituito dal franco svizzero che resta forte. Stasera il cambio EUR/CHF è a 1.2815. Negli ultimi 12 mesi la moneta europea ha perso il 14.5% contro quella svizzera e tocca stasera un minimo storico. Questo disequilibrio comincia a creare problemi (deflazione, difficoltà per l'industria d'esportazione) e potrebbe avere conseguenze anche sulla borsa. La Banca Nazionale è impotente e non è in grado di difendere la moneta.

È interessante notare che l'SMI in Euro è praticamente su un massimo annuale e si muove in parallelo con il DAX!

Commento tecnico - lunedì 6 settembre 22.00

Lunedì l'SMI ha chiuso a 6418 punti (+0.27%). Oggi l'SMI si è comportato come il resto dell'Europa. Con l'America chiusa è successo poco o niente. È però significativo il fatto che l'SMI è riuscito a superare la resistenza a 6400 mostrando che esiste potenziale verso l'alto. Per fine mese l'SMI dovrebbe riuscire, tra correzioni, pause e ritracciamenti, a salire sui 6600 punti. L'unica vera incognita è costituita dal franco svizzero che resta molto forte e non dà l'impressione di voler correggere la sua sopravvalutazione. Questo potrebbe essere un freno significativo al rialzo.

Commento tecnico - venerdì 3 settembre 19.30

Venerdì l'SMI ha chiuso a 6400 punti (+1.06%). L'SMI ha reagito positivamente ai dati sul mercato del lavoro americano ed ha fatto il balzo finale raggiungendo l'atteso obiettivo a 6400 punti. Malgrado che avessimo correttamente previsto questo rally siamo sorpresi della sua velocità ed intensità. In quattro sedute l'indice ha praticamente cancellato le perdite di agosto e questo è un segnale di forza. È straordinario vedere come il sentiment e l'umore degli investitori sia mutato radicalmente in alcuni giorni.

Stasera non abbiamo più tempo e voglia di analizzare i singoli titoli per vedere se esiste abbastanza forza d'acquisto per permettere una continuazione del rialzo. Lo faremo durante il fine settimana. È difficile trarre velocemente delle conclusioni dal fatto che 19 titoli su 20 si sono rafforzati. Oggi il franco svizzero ha finalmente perso sensibilmente di valore e questo potrebbe dare un'ulteriore spinta al mercato. Siamo positivi per le prossime settimane ma non osiamo ancora sbilanciarci in previsioni dopo aver parlato insistentemente di ribasso a medio termine.

Commento tecnico - giovedì 2 settembre 19.00

Giovedì l'SMI ha chiuso a 6333 punti (+0.02%). Come gli altri indici europei l'SMI oggi non si è mosso. Stiamo cercando di definire degli obiettivi per questo movimento. Se avete letto il commento su Eurostoxx50 avrete notato che le nuove stime sono un pò superiori a quanto definito durante il consolidamento e per fissare ora i nuovi obiettivi ci riferiamo ai 1100 punti di S&P500. Per l'SMI confermiamo l'ovvio target a 6400 punti.

Ripetiamo che non sappiamo ancora se il rialzo continuerà. È un'eventualità senza per ora conferme. Tutti gli indici arrivano però su un'importante resistenza e faranno una pausa. Questo ci darà il tempo di analizzare con calma la situazione e prendere una decisione.

Commento tecnico - mercoledì 1 settembre

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 6332 punti (+2.45%). Come il resto dell'Europa oggi l'SMI è schizzato al rialzo. Per i nostri lettori questo sviluppo non è di certo una sorpresa. L'unico aspetto insolito è la consistenza della plusvalenza odierna che permette all'SMI di superare di slancio il nostro teorico obiettivo di un rimbalzo tecnico a 6280 punti. Oggi tutti i titoli dell'SMI si sono rafforzati e tra quelli con i maggiori guadagni vediamo anche ma soprattutto titoli d'esportazione che potrebbero godere di un franco svizzero più debole. Forse abbiamo, come in precedenti occasioni, sottovalutato l'effetto CHF che oggi finalmente perde di valore. La nostra prima impressione è che il rialzo può continuare e quindi dobbiamo ricercare obiettivi superiori. È ovvio prendere in considerazione la resistenza e doppio massimo a 6400 punti.

Commento tecnico - martedì 31 agosto 19.15

Martedì l'SMI ha chiuso a 6180 punti (-0.39%). Oggi l'SMI ha terminato la seduta in perdita e ha corretto la plusvalenza di ieri. Sembra quindi che la buona performance di ieri sia stata un'anomalia ed oggi l'SMI è tornato nei ranghi. È difficile dire oggi qualcosa di nuovo. L'SMI, ad immagine della media mobile a 50 giorni (blù), è in un trend ribassista a medio e lungo termine. Come molti altri indici è però ora moderatamente ipervenduto e la presenza del punto tornante del 1. settembre potrebbe causare un rally in contro tendenza di 15 fino a 30 giorni. Come detto in precedenti occasioni non vediamo un settore in grado di trascinare in maniera sostenibile un rialzo. Quello che ci aspettiamo è soprattutto una reazione dei finanziari che nelle ultime settimane sono stati (eccessivamente?) sotto pressione. Questo dovrebbe bastare per permettere all'indice di risalire un centinaio di punti dal livello attuale. Fino a quando il franco svizzero continuerà a rivalutarsi contro tutte le altre monete le prospettive per la borsa svizzera rimangono grigie.

Commento tecnico - lunedì 30 agosto 19.30

Lunedì l'SMI ha chiuso a 6202 punti (+0.36%). Hops, completamente in opposto alla tendenza negativa dei mercati europei, l'SMI si è rafforzato. Basta dare un'occhiata alla lista dei titoli per capire cosa è successo. I difensivi farmaceutici hanno guadagnato terreno (Roche +0.58% e Novartis +0.75%) mentre la lista dei titoli con la migliore performance è condotta dal solito ballerino Transocean. Classifichiamo quindi il rialzo odierno come evento straordinario anche se la forza dei farmaceutici conferma il quadro generale delle borse che è tornato difensivo. Il grafico mostra che l'SMI prosegue il rally in controtendenza e ha tutte le carte in regola per raggiungere l'obiettivo a 6250-6280 punti. L'unico problema è che tutto il resto non corrisponde alle nostre attese a cominciare dalla forza del CHF. D'altra parte al nostro obiettivo manca veramente solo un passo...

Commento tecnico - venerdì 27 agosto 19.00

Venerdì l'SMI ha chiuso a 6183 punti (+0.84%). Oggi in Svizzera c'è stato un grande respiro di sollievo sia in borsa che sul mercato delle divise. Finalmente il rialzo interminabile del franco svizzero subisce una battuta d'arresto e l'EUR risale a 1.31. Questo probabilmente ha dato una spinta supplementare all'SMI che è infarcito di titoli d'esportazione. La positiva giornata odierna ed

il deciso cambiamento di direzione dal minimo a 6105 punti sono costruttivi ma non ancora decisivi. Pensiamo che l'atteso rimbalzo tecnico e rally sia iniziato ma non cediamo all'euforia ed attendiamo la chiusura a Wall Street per una valutazione generale. Solo nel commento del fine settimana vedremo se è possibile confermare l'obiettivo di questo fugace movimento in controtendenza a 6250-6280 punti.

Commento tecnico - giovedì 26 agosto 19.00

Giovedì l'SMI ha chiuso a 6131 punti (+0.54%). Ieri New York ha reagito positivamente ed oggi l'SMI ha seguito. Avevamo previsto un rimbalzo tecnico ma eravamo, e siamo ancora in parte, indecisi sul suo inizio e sviluppo. Abbiamo infatti un punto tornante per fine mese e ovviamente pensavamo che potesse essere un minimo. La variante è invece che costituisca un massimo e quindi ci sia ora un rimbalzo che si esaurisce a metà di settimana prossima. Ne riparlamo in dettaglio domani nel commento generale. Ora l'SMI dovrebbe in un caso ideale risalire fin verso i 6250-80 punti prima della ripresa del ribasso per un nuovo minimo annuale. Non vediamo nessun settore forte in grado di scatenare un rialzo mentre sulle charts di numerosi titoli appaiono minacciose costellazioni ribassiste.

Commento tecnico - mercoledì 25 agosto

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 6098 punti (-0.74%). Oggi il ribasso è continuato e non abbiamo niente da aggiungere rispetto a quanto scritto su DAX e Eurostoxx50. Il supporto a 6068 punti è labile e non escludiamo una discesa fino ai 6000 punti per fine mese prima che si possa sviluppare un decente rimbalzo tecnico. Oggi gli unici titoli che hanno guadagnato terreno sono stati il farmaceutico Novartis ed il telefonico Swisscom, segno evidente che gli investitori ricercano ancora sicurezza e titoli difensivi. Il trend a medio termine è ribassista.

Commento tecnico - martedì 24 agosto

Martedì l'SMI ha chiuso a 6144 punti (-1.05%). Oggi tutti i titoli dell'SMI con l'unica eccezione di Transocean sono calati. Per giudicare la seduta odierna bisogna guardare l'andamento e non il risultato finale che è negativo. Abbiamo già fatto un'analisi della giornata nei commenti di Eurostoxx50 e DAX e quindi non ci ripetiamo. Notiamo solo che l'SMI non è dovuto scendere fino al minimo del 20 di luglio a 6068 punti prima di rimbalzare verso l'alto. Anche l'SMI dovrebbe oggi aver terminato il ribasso di agosto ed essere pronto per un'ultima fase di rialzo a conclusione della lunga distribuzione degli ultimi quattro mesi. La situazione è però ancora incerta poiché insieme ai reversal notati su borse, bonds ed Euro abbiamo anche visto una sospetta forza del CHF e dell'oro. Sembra che gli investitori vogliano ancora giocare sulla difensiva. Per una risalita delle borse dovrebbero invece ritrovare una certa propensione al rischio. Per stasera accontentiamoci della buona reazione sul minimo ed attendiamo il risultato della seduta di Wall Street prima di parlare di rialzo. La seduta odierna è una premessa per un minimo sostenibile ma mancano ancora le conferme.

Commento tecnico - lunedì 23 agosto 18.30

Lunedì l'SMI ha chiuso a 6209 punti (+0.38%). L'SMI si è comportato come il DAX. Ha chiuso con una minima plusvalenza e sopra i 6200 punti. I titoli bancari si sono comportati bene ma in generale è successo poco e la seduta è stata noiosa e con scarsi volumi di titoli trattati. Oggi l'indice si è stabilizzato e sembra aver terminato il ribasso a corto termine. Nei prossimi giorni vedremo se effettivamente trova ancora la forza per risalire. Sinceramente non lo sappiamo. Come la maggior parte degli indici l'SMI è in un movimento laterale ed oscilla in un range relativamente ristretto. Gli indicatori tecnici si appiattiscono ed i movimenti diventano casuali. Un movimento dura solo alcuni giorni e si esaurisce velocemente dopo un'improvvisa e dinamica partenza. Per un'analista tecnico che vive di trend si tratta di una situazione difficile da gestire. Supporto è a 6180 punti.

Commento tecnico - venerdì 20 agosto

Venerdì l'SMI ha chiuso a 6185 punti (-1.52%). In due sedute l'SMI ha cancellato tutti i progressi fatti da inizio agosto. Non pensiamo che l'indice debba scendere ora più in basso e prevediamo per settimana prossima una stabilizzazione ed eventualmente una lenta ripresa. Le nostre fondate speranze di un rialzo sono però sparite ed ora ci accontentiamo di credere in un movimento oscillatorio laterale e di tipo distributivo tra i 6100 ed i 6400 punti. Ora l'SMI si trova nella parte inferiore di questo canale e quindi le probabilità aumentano di un ritorno verso l'alto.

Venerdì tutti i titoli dell'SMI sono scesi. A questo punto cominciamo a faticare a trovare settori forti o deboli. I titoli più vicini al massimo a 52 settimane sono Swatch e Nestlé. Quelli invece sul minimo a 52 settimane Holcim e Synthes e Transocean. Sono 5 società attive in campi diversi. Per completare il quadro diciamo che il peggior titolo della settimana è stato Adecco (-4.70%). A questo punto conviene giocare singoli titoli e dimenticare settori e SMI come possibili veicoli d'investimento in questa fase confusa.

Nelle prossime settimane prevediamo un ultimo tentativo dell'SMI di salire sui 6400 punti.

Dovrebbe però trattarsi di un'occasione per vendere in previsione di un ultimo trimestre difficile.

Commento tecnico - giovedì 19 agosto 19.15

Giovedì l'SMI ha chiuso a 6281 punti (-1.28%). Dopo aver scritto i commenti degli altri indici europei arriviamo finalmente all'SMI svizzero. Oggi l'SMI ha terminato la seduta sulla media mobile a 50 giorni che è piatta. Tecnicamente questo significa che l'indice è in un movimento laterale senza una chiara tendenza. Per poter ora fare una qualsiasi previsione dobbiamo aspettare che l'indice esca con slancio dal range 6238-6400 punti. Tutto il resto sono solo supposizioni senza sostegno di validi argomenti tecnici o conferme.

Commento tecnico - mercoledì 18 agosto 19.00

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 6362 punti (+0.05%). L'SMI continua a sorprendere in positivo ed oggi è riuscito a concludere la seduta con una pur minima plusvalenza. L'SMI sembra in grado di attaccare il massimo di agosto a 6400 punti. L'impressione è che la sovraperformance dell'SMI stia diventando sostenibile, fatto che non deve sorprendere troppo. Gli altri indici europei hanno precedentemente superato il massimo di giugno mentre l'SMI è rimasto in ritardo. Sta ora solo recuperando parte del ritardo accumulato e la sua media mobile a 50 giorni è ancora piatta. Non sappiamo se questo effetto sia una conseguenza del cambio (chi compra CHF lo deve anche investire - perché non in borsa?) o della particolare composizione dell'indice (molta farmaceutica ed alimentare). La probabilità però che l'SMI attacchi la resistenza a 6400 punti e salga verso l'obiettivo a 6500 punti diventano a questo punto consistenti.

Commento tecnico - martedì 17 agosto 19.00

Martedì l'SMI ha chiuso a 6359 punti (+1.18%). La performance odierna del conservativo SMI è stata sorprendentemente buona. Scorrendo la lista dei titoli vediamo una buona reazione di tutti i comparti. Ovviamente farmaceutici ed alimentari hanno frenato ma quasi tutti i titoli hanno fatto leggermente meglio di quanto potevamo attenderci. Forse il fatto che finalmente il franco svizzero perde di valore ha fatto tirare un sospiro di sollievo agli investitori che sono stati particolarmente ispirati. Ogi nessun titolo dell'SMI è sceso.

La correzione sembra terminata ed il rialzo iniziato a luglio riprende. Resistenza e prossimo obiettivo sono i 6400 punti - fino a qui l'SMI salirà di sicuro. I successivi 100 punti saranno più complessi ma possibili.

Commento tecnico - lunedì 16 agosto 18.50

Lunedì l'SMI ha chiuso a 6285 punti (-0.14%). Stasera anche l'SMI ha terminato la seduta in perdita dopo due giornate di performances positive ed in controtendenza. L'SMI ha un grafico leggermente meglio della concorrenza potendo sfoggiare una miniserie di 3 minimi e massimi ascendenti.

Purtroppo oggi ci sono solo tre titoli in guadagno mostrando una struttura piuttosto debole. Consideriamo però l'SMI abbastanza solido e teoricamente in un movimento laterale sulla media mobile a 50 giorni a 6273 punti. Speriamo nei prossimi giorni di vedere uno sviluppo positivo anche se per ora negli indicatori notiamo poco.

Commento tecnico - venerdì 13 agosto 19.00

Venerdì l'SMI ha chiuso a 6294 punti (+0.24%). Oggi l'SMI ci ha nuovamente sorpreso in positivo chiudendo al rialzo ed in controtendenza rispetto ad un'Europa deboluccia. I due pesanti titoli farmaceutici si sono rafforzati ma non sono la sola ragione del rialzo. L'advances/declines è positiva e l'SMI mostra una certa forza strutturale. Speriamo che serva di buon esempio al resto dell'Europa. Guardando il grafico osiamo prevedere un ritorno dell'SMI verso l'alto ed un possibile test del massimo di agosto. In fondo mancano solo un centinaio di punti o meno del 2% ai 6400 punti ! Questa settimana l'SMI ha avuto una sola seduta negativa e per saldo perde solo 27 punti o il -0.4%.

Commento tecnico - giovedì 12 agosto 19.00

Giovedì l'SMI ha chiuso a 6279 punti (+0.22%). L'SMI ha chiuso in rialzo e reagisce bene al forte calo di ieri. Il rapporto advances/declines è negativo e la performance positiva dell'indice è solo conseguenza della buona performance di Nestlé (+1.95%). Però si tratta ugualmente di una plusvalenza che si aggiunge alla buona resistenza di ieri al ribasso. Per ora il grafico parla solo di correzione e se domani l'indice chiude sul livello odierno abbiamo abbastanza argomenti per riparlare di rialzo e sviluppare nuovamente previsioni positive.

Ci sarebbe però bisogno di un recupero dell'EUR sul CHF. Negli ultimi due giorni il franco svizzero si è molto rafforzato come conseguenza del crollo degli indici azionari. Il cambio EUR/CHF è tornato a 1.35 e deve assolutamente ricominciare a salire per poter credere in uno scenario positivo per le borse.

Commento tecnico - mercoledì 11 agosto 19.00

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 6265 punti (-2.02%). Oggi l'SMI è caduto come gli altri indici europei. Difficile dire se si tratti dell'inizio di una correzione o di un ribasso. Secondo noi il rialzo iniziato ai primi di luglio non è concluso. Il calo odierno ha inoltre alcuni aspetti strani tipo la rivalutazione dell'USD su CHF. Come per gli altri indici rimandiamo però la nostra opinione definitiva a domani mattina. Abbiamo bisogno di analizzare la chiusura a New York prima di emettere un giudizio definitivo.

Supporto sull'SMI è a circa 6200 punti. Vi ricordavamo che l'SMI ha parecchi titoli difensivi (farmaceutica ed alimentare) e quindi in una fase negativa avrà tendenza a perdere meno che Eurostoxx50 o FTSE MIB.

Commento tecnico - martedì 10 agosto 19.00

Martedì l'SMI ha chiuso a 6395 punti (+0.05%). L'SMI continua a sorprendere in positivo. Oggi i difensivi titoli farmaceutici si sono rafforzati insieme a Nestlé e Swisscom. Quattro titoli in guadagno sono riusciti a controbilanciare il resto del listino in calo imponendo alla fine una plusvalenza. Sono queste le assurdità dell'SMI.

Ci siamo specializzati nell'analisi degli indici azionari proprio per evitare i problemi legati a movimenti improvvisi e imprevedibili di singoli titoli. L'SMI è però un indice costruito male con alcuni titoli dominanti. Spesso quindi le nostre analisi non funzionano o dobbiamo correggere improvvisamente il tiro cammin facendo. È una faccenda piuttosto irritante.

Lasciando perdere questo problema l'SMI resta bloccato sotto la resistenza a 6400 punti ed ha lo stesso problema degli altri indici. Non riesce ad accelerare al rialzo ed è bloccato in un movimento laterale. Fino a prova contraria (divergenze, distribuzione, reversal o altro) restiamo positivi e prevediamo una continuazione del rialzo in direzione dei 6500 punti per il 20 di agosto.

Commento tecnico - lunedì 9 agosto 19.15

Lunedì l'SMI ha chiuso a 6391 punti (+1.11%). L'SMI durante le ultime due settimane si è comportato molto bene. È uno dei pochi indici che ha guadagnato terreno nelle ultime 5 sedute ed oggi ha chiuso su un nuovo massimo. Malgrado la buona performance odierna di UBS (+2.06%) non pensiamo che questa sovraperformance sia imputabile a singoli titoli ma piuttosto al rafforzamento dell'EUR sul CHF. Anche oggi l'Euro guadagna terreno (+0.56% a 1.3865) e già nel commento del 22 luglio avevamo previsto questo movimento e ipotizzato le eventuali conseguenze sulla borsa svizzera. Abbiamo l'impressione che il cambio salirà almeno fino a 1.40 ed in questo caso il nostro obiettivo a 6500 punti di SMI dovrebbe essere raggiunto. Questo sarà probabilmente il punto d'arrivo di questo rialzo e la base di partenza per l'atteso ribasso. Molti titoli sembrano aver esaurito il potenziale verso l'alto.

Commento tecnico - venerdì 6 agosto 20.30

Venerdì l'SMI ha chiuso a 6321 punti (-0.84%). Oggi l'SMI ha cancellato in un colpo i progressi delle ultime tre sedute mettendo momentaneamente la parola fine al rialzo. Non pensiamo però che il trend si sia esaurito ma piuttosto che l'SMI abbia nuovamente bisogno di consolidare prima del balzo finale. Oggi l'SMI ha perso meno del resto dell'Europa. Questo comportamento relativamente positivo sembra però casuale e solo dovuto alla chiusura anticipata ed alla buona resistenza di Roche (+0.28%) che presenta uno studio positivo sul suo discusso farmaco Avastin. Pensiamo che l'SMI abbia solo iniziato una breve correzione di al massimo tre giorni e dovrebbe settimana prossima ritrovare la strada verso l'alto. Per esserne convinti dobbiamo però esaminare la chiusura a New York e riprenderemo quindi l'argomento nell'ambito del commento del fine settimana. Stasera notiamo che il calo odierno delle borse coincide con una rivalutazione del franco svizzero, netta contro dollaro americano (0.92%) e più moderata contro Euro (0.18% a 1.3775). Siamo convinti che il franco svizzero debba ancora indebolirsi ed un massimo sulle borse dovrebbe coincidere con un massimo del cambio sui 1.40.

Commento tecnico - venerdì 6 agosto 14.00

Giovedì l'SMI ha chiuso a 6374 punti (-0.08%). Ieri a fine giornata non abbiamo potuto pubblicare il solito commento a causa di un'assenza e vi preghiamo di scusarci. Per fortuna la minima variazione giornaliera non ha mutato il quadro tecnico.

Commento tecnico - mercoledì 4 agosto 19.00

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 6380 punti (+0.67%). Il cambio EUR/CHF sale a 1.3840, il franco svizzero perde di valore e la borsa vola. Beh, vola è forse eccessivo ma almeno l'SMI mostra oggi una performance superiore ad Eurostoxx50 e DAX superando di slancio il massimo di luglio e resistenza a 6364 punti. Abbiamo sottovalutato il potenziale di rialzo di questo indice sbagliando le stime. Però lo sapevamo in partenza e vi avevamo avvisati dell'esistenza del fattore cambio che poteva cambiare le carte in tavola.

Oggi però la differenza è stata fatta da Transocean (+8.40% / la fuoriuscita di petrolio nel Golfo del Messico è stata finalmente bloccata da BP) e da Swatch (+4.24%) che ha presentato risultati brillanti. Come preannunciato nei giorni scorsi il cambio EUR/CHF dovrebbe salire a 1.40 e l'SMI porta il suo possibile obiettivo dal rialzo a 6500 punti.

Commento tecnico - martedì 3 agosto 19.00

Martedì l'SMI ha chiuso a 6337 punti (+0.25%). Il franco svizzero si indebolisce e l'SMI guadagna ancora un paio di punti. Il tutto rientra nella logica e forse l'SMI riuscirà effettivamente a superare i 6350 punti per tentare una salita verso i 6500 punti. Il cambio EUR/CHF è a 1.3730 e potrebbe salire fino a 1.40. Restiamo quindi con queste due opzioni aperte senza sapere per quale deciderci - il rialzo dovrebbe esaurirsi nelle prossime settimane sui 6350 (6364 massimo di luglio) punti o sui 6500 punti.

Commento tecnico - lunedì 2 agosto 19.00

Lunedì l'SMI ha chiuso a 6321 punti (+1.95%). La performance odierna dell'SMI sembra smentire il nostro scetticismo. A questo punto sono necessarie alcune precisazioni. Non abbiamo mai detto che l'SMI non sarebbe salito ma solo che non era il favorito da giocare al rialzo. L'Eurostoxx50 oggi ha guadagnato il +2.92% staccando l'SMI di quasi 1 punto in %. Inoltre pensavamo che l'SMI dovesse esaurire il suo slancio sui 6300-6350 punti ed è il range dove si trova ora l'indice. Da ultimo vogliamo ricordare le nostre ripetute osservazioni sul ruolo del Franco Svizzero. Avevamo dato una chance di recupero all'SMI nel caso che il CHF avesse cominciato a perdere di valore contro EUR. Oggi il cambio EUR/CHF è salito a 1.37 (+0.75%) e questo potrebbe dare una spinta all'SMI. Restiamo scettici sul potenziale di rialzo dell'SMI a medio termine ma è evidente che se il rialzo in America ed in Europa continua, anche l'SMI potrebbe sorprendere in bene e tentare un attacco verso i 6500 punti. In fondo mancano solo ancora un 3% e gli indici azionari sono già sopra il massimo di giugno e luglio.

Commento tecnico - venerdì 30 luglio 22.00

Venerdì l'SMI ha chiuso a 6200 punti (-0.32%). L'SMI si è comportato come il resto dell'Europa. La minusvalenza giornaliera è stata contenuta e l'indice dovrebbe aver terminato l'atteso ritracciamento. Avevamo previsto una discesa fino ai 6170-6180 punti ed il minimo giornaliero è stato a 6162. Il grafico però ci mostra immediatamente che l'SMI è in una posizione piuttosto debole. Mentre gli altri indici sono riusciti questa settimana a toccare un nuovo massimo mensile, l'SMI mostra un massimo discendente. Inoltre la media mobile a 50 giorni continua a calare mentre in Europa ricomincia a salire. L'SMI non è indice da giocare al rialzo. La borsa svizzera sembra soffrire la forza del Franco Svizzero e la debolezza del settore farmaceutico. Non bastano le fiammate dei titoli bancari a far cambiare la tendenza che al momento resta ribassistica. Manteniamo la nostra opinione conservativa e non cambiamo la nostra previsione già espressa più volte (vedi p.e. commento del 23 luglio). Settimana prossima l'indice dovrebbe seguire l'Europa e muoversi al rialzo ma il potenziale di questo movimento sembra limitato ai 6300-6350 punti, solo un +2.0%.

Commento tecnico - giovedì 29 luglio 20.30

Giovedì l'SMI ha chiuso a 6220 punti (-0.91%). Oggi l'SMI è caduto come previsto nell'ambito dell'atteso consolidamento. Transocean (-4.48%) sembra aver esaurito il suo rimbalzo tecnico, i due colossi farmaceutici restano deboli e non basta UBS (+0.23%) a compensare. A livello europeo sono stati i telefonici ed le utilities a sostenere gli indici. Nell'SMI questi settori sono quasi assenti (solo Swisscom +0.61%) e quindi a fine giornata l'SMI ha perso più del resto dell'Europa. Per il resto il movimento segue le attese. Avevamo previsto una discesa di un centinaio di punti ed oggi sono stati 57. Domani potrebbe esserci ancora una seduta negativa ma settimana prossima il rialzo dovrebbe riprendere. Sapete che l'SMI non è il nostro indice favorito se il plotone sale anche chi sta in fondo segue.

Commento tecnico - mercoledì 28 luglio 21.40

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 6277 punti (+0.04%). Le grandi banche e Transocean hanno fatto chiudere l'SMI con una minima plusvalenza come se la Svizzera avesse avuto una giornata di ritardo sul resto dell'Europa. Per il resto questa minima variazione dell'indice non ci permette di dire nulla di nuovo rispetto a ieri. Le premesse per una continuazione del rialzo sussistono ma prima ci vorrebbe una sana pausa di consolidamento ed eventualmente un moderato ritracciamento di un centinaio di punti.

Commento tecnico - martedì 27 luglio 18.30

Martedì l'SMI ha chiuso a 6275 punti (+1.22%). Gli inattesi buoni risultati di UBS ed il balzo delle quotazioni del titolo (+11.21%) hanno dato una scossa all'indice che si avvicina ai 6300 punti. Malgrado il sostanziale incremento odierno, al quale hanno contribuito anche Credit Suisse

(+5.90%) e la tristemente famosa Transocean (+4.88%), restiamo scettici sul potenziale di rialzo dell'SMI. Farmaceutici ed alimentari rimangono tecnicamente tra il negativo ed il neutro e senza questi due pesanti settori l'SMI non può involarsi. L'unica variante che non riusciamo a valutare è un'eventuale deprezzamento del franco svizzero che potrebbe ridare impulsi all'industria d'esportazione. Non stiamo parlando di utopia visto che oggi l'EUR è salito dell'1.12% a 1.3780 contro CHF. Rileggete a questo riguardo la parte finale del commento del 22 luglio !

Commento tecnico - lunedì 26 luglio 19.00

Lunedì l'SMI ha chiuso a 6199 punti (-0.03%). L'SMI continua a deludere confermando il nostro scetticismo nei riguardi del suo potenziale di rialzo. Transocean è in caduta libera (-5.37%), le farmaceutiche sono tecnicamente deboli ed il recupero odierno delle grandi banche non basta a sostenere l'SMI. L'indice resta in una posizione debole sotto la media mobile a 50 giorni. Nel prossimo futuro potrà seguire a distanza il rialzo delle borse europee ma il potenziale è limitato e vi consigliamo di evitare investimenti nell'SMI. Se volete fare qualcosa in Svizzera dovete scegliere dei singoli titoli.

Commento tecnico - venerdì 23 luglio 19.00

Venerdì l'SMI ha chiuso a 6201 punti (+0.11%). L'SMI ha passato la maggior parte della giornata in negativo e solo un balzo sul finale gli ha permesso di guadagnare un paio di insignificanti punti. Non abbiamo nulla da aggiungere a quanto scritto nei commenti riguardanti gli altri indici europei e niente di nuovo rispetto alla valutazione di ieri. Supporto e minimo ascendente è sui 6100 punti, resistenza ed eventuale obiettivo di questo movimento a 6300-6350 punti.

Commento tecnico - giovedì 22 luglio 19.00

Giovedì l'SMI ha chiuso a 6194 punti (+1.00%). Se leggete regolarmente il commento sull'SMI saprete che siamo piuttosto scettici sulle possibilità di questo indice e sul suo potenziale di rialzo. Ieri abbiamo parlato di 6300 punti per un massimo. Oggi l'SMI ha confermato la sua debolezza relativa. Con gli indici europei in rialzo di ca. il 2.5% la performance dell'SMI sbiadisce. Anche le farmaceutiche sono tecnicamente deboli e con queste premesse non esiste ragione per giocare l'SMI al rialzo. Solo singoli titoli d'esportazione possono ben figurare.

L'unica sorpresa potrebbe venire dalla franco svizzero. La moneta svizzera negli ultimi mesi è stata oggetto di speculazione guadagnando troppo valore. Se dagli 1.3440 attuali il cambio contro EUR risalisse ad un più consono 1.45-1.50 l'industria d'esportazione avrebbe una salutare boccata d'ossigeno che si rifletterebbe positivamente sulle valutazioni. Un rimbalzo verso gli 1.43 nei prossimi tre mesi sembra tecnicamente possibile.

Commento tecnico - mercoledì 21 luglio 19.00

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 6132 punti (+0.15%). I problemi del peso massimo Roche (-4.20%) frenano l'intero listino. L'SMI ha guadagnato un paio di punti ma è restato sotto la attesa. In mancanza di un trend sostenibile sono le singole notizie ed i singoli titoli (Julius Baer +6.34%) a muovere il mercato. Tranne che per un paio di titoli d'esportazione troviamo poche charts costruttive e quindi faticiamo ad essere veramente positivi sull'SMI. Guardando oggettivamente il grafico vediamo una serie di minimi e massimi discendenti, il dead cross di metà giugno e la media mobile a 50 giorni discendente. Se fossimo obbligati a fare una previsione diremmo risalita fino a 6300 e poi giù verso un nuovo minimo annuale. In mancanza di chiari segnali da parte degli indicatori tecnici sconsigliamo investimenti nell'indice SMI. Solo singoli titoli sono interessanti. Farmaceutica e banche sono da evitare.

Commento tecnico - martedì 20 luglio

Martedì l'SMI ha chiuso a 6123 punti (-0.54%). L'SMI si è mosso come il resto dell'Europa e non abbiamo niente da aggiungere a quanto scritto per gli altri indici.

Stasera Wall Street ha chiuso in forte rialzo e domani l'SMI dovrebbe reagire positivamente. Appena sembra profilarsi un trend (in questo caso negativo) avviene un movimento nella direzione opposta che rimescola le carte. Siamo in un tipico movimento laterale che dovrebbe durare ancora delle settimane. Secondo noi dovrebbe trattarsi di distribuzione che sfocerà nella continuazione del ribasso a lungo termine. Dovremmo però aspettare ancora delle settimane e fino a quel punto potrebbero esserci ancora sorprese - anche una risalita dell'SMI fino ai 6500 punti.

Commento tecnico - lunedì 19 luglio

Lunedì l'SMI ha chiuso a 6156 punti (-0.45%).

Commento tecnico - venerdì 16 luglio 19.15

Venerdì l'SMI ha chiuso a 6184 punti (-1.70%). L'SMI si è comportato come il resto dell'Europa e non abbiamo ora niente da aggiungere a quanto scritto nel commento generale del mattino e nei commenti specifici riguardanti Eurostoxx50, DAX e FTSE MIB. Basta guardare il grafico per rendersi conto che con buona probabilità il rialzo è terminato. Il reversal è stato netto. Attendiamo però la chiusura di New York ed il fine settimana per una valutazione definitiva. Probabilmente le borse sono tornate oggi alla realtà.

Commento tecnico - giovedì 15 luglio 19.15

Giovedì l'SMI ha chiuso a 6291 punti (-0.65%). L'SMI si è comportato meglio del resto dell'Europa contenendo la perdita. È normale che dopo una salita di 400 punti l'indice faccia una pausa ed abbia una seduta negativa. La minusvalenza odierna è molto contenuta considerando il calo di CS (-2.60%) nel mirino degli inquirenti tedeschi e vittima di perquisizioni in tutte le filiali in Germania. Il calo odierno non dovrebbe mettere a rischio il rialzo e quelle viste oggi dovrebbero essere normali prese di beneficio. Notate che usiamo molto il condizionale poiché, come ci ha fatto notare un lettore, il rialzo potrebbe spegnersi come quello di giugno. Abbiamo però parecchi argomenti contrari a questa tesi negativa e manteniamo lo scenario rialzista. Nelle prossime due sedute potrebbero esserci ancora moderate minusvalenze ma nel corso di settimana prossima il rialzo dovrebbe riprendere di vigore. Confermiamo quanto scritto ieri in conclusione.

Commento tecnico - mercoledì 14 luglio 21.00

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 6332 punti (+0.53%). Il nostro scenario di un'estensione del rialzo in atto sul medio termine concerne naturalmente anche l'SMI. Oggi l'indice ha sovraperformato il resto dell'Europa tornando sopra la media mobile a 50 giorni. È difficile inquadrare l'SMI nel nostro concetto generale. A corto termine il movimento verso l'alto sembra troppo esteso e avrebbe bisogno di una sana pausa di consolidamento. In seguito l'obiettivo a 6500 punti citato ieri sembra troppo conservativo. Per essere in linea con l'S&P500 e prendere in considerazione uno stimolante deprezzamento del franco svizzero, l'SMI dovrebbe salire fin verso i 6800 punti. Ogni tanto abbiamo delle previsioni ardite ma questa sembra proprio esagerata visto che i mercati azionari sul lungo termine sono in un bear market. Per ora ci sono le premesse per una continuazione del rialzo. Un paio di sedute moderatamente negative non dovrebbero irritarci se non collegate con un netto peggioramento della struttura tecnica del mercato. Le prospettive per una continuazione di questo rialzo sono buone.

Commento tecnico - martedì 13 luglio 19.15

Martedì l'SMI ha chiuso a 6298 punti (+1.13%). Dopo aver scritto i commenti di Eurostoxx50, DAX e FTSE MIB ci restano pochi argomenti per l'SMI. L'indice ha guadagnato meno del resto dell'Europa ma continua indisturbato il suo rialzo. Sembra che voglia ignorare i nostri appelli di un consolidamento e quindi salirà direttamente ad un massimo in un movimento da esaurimento. Ieri abbiamo scritto che il massimo dovrebbe essere sui 6300 punti mentre i 6500 punti sembravano troppo lontani. Oggi preferiamo evitare ipotesi avventate senza il supporto di validi supporti tecnici.

Teoricamente l'indice ha via libera fino ai 6500 punti. Manca "solo" poco più del 3% e quindi è meglio non escludere questa eventualità. È però evidente che il rialzo non può continuare a lungo con questo ritmo e quindi rischia di esaurirsi entro la fine della settimana.

Commento tecnico - lunedì 12 luglio 19.00

Lunedì l'SMI ha chiuso a 6228 punti (+0.29%). Oggi l'SMI ha guadagnato ancora alcuni punti. Sapete che durante il fine settimana abbiamo previsto un certo potenziale residuo di rialzo dei mercati azionari. Anche l'SMI dovrebbe partecipare a questo movimento e quindi l'obiettivo iniziale a 6200 punti deve essere superato. Oggi l'SMI ha fatto il primo passo.

L'altra previsione del fine settimana è però che prima di salire gli indici devono ora fare una sana pausa di consolidamento ed eventualmente ritracciare di alcuni punti in %. Riportando questo scenario sull'SMI sembrerebbe giusto immaginare una discesa verso i 6100 punti (così i teorici dei gaps che vanno chiusi sono contenti) e poi l'indice potrebbe ricominciare a salire. Possiamo definire molti obiettivi usando Fibonacci o definendo possibili resistenze. Ad istinto però intorno ai 6300 punti cominceremo a fare attenzione e cercare un massimo. I 6500 punti di giugno non sembrano più alla portata dell'SMI.

Commento tecnico - venerdì 9 luglio 18.30

Venerdì l'SMI ha chiuso a 6210 (+0.89%). Un tribunale USA vieta i piani del governo di bloccare le trivellazioni petrolifere in acque profonde e Transocean rimbalza del +5.29%. Così spiega la buona performance odierna dell'SMI che supera la resistenza a 6200 punti. In Svizzera è anche iniziata il periodo della pubblicazione dei risultati trimestrali. EMS Chemie, azienda specializzata in prodotti chimici d'alta gamma e d'esportazione presenta ottimi risultati ben sopra le attese.

L'impressione stasera è che il rialzo può continuare. Almeno gli indicatori tecnici non mostrano nessun pericolo e danno luce verde. Siamo sicuri che c'è ancora spazio verso l'alto. Per saperne di più e definire un obiettivo temporale ed in termini di punti per questo rialzo dobbiamo però fare un'esame di tutti i mercati. Rimandiamo quindi ogni commento all'analisi del fine settimana.

Commento tecnico - giovedì 8 luglio 21.15

Giovedì l'SMI ha chiuso a 6145 punti (+0.93%). Stasera è tardi, sono stanco e dopo aver scritto il commento di tutti gli altri indici europei sono a corto di argomenti. l'SMI si è comportato come gli altri indici europei. Il gap sul grafico non dovrebbe avere un significato particolare se non segnalare una certa forza d'acquisto a corto termine. Non è un gap da esaurimento. Oggi le banche (CS +2.87%) hanno ancora spinto l'indice al rialzo ma oramai hanno compensato la situazione di ipervenduto e non potranno sostenere da sole un rialzo a medio termine. Restiamo dell'opinione che questo movimento deve continuare ma esaurirsi abbastanza velocemente. Ieri abbiamo parlato di un obiettivo a 6200 punti. È l'unica resistenza che appare sul grafico (6180-6200 punti). Forse siamo stati troppo negativi o conservatori ma attendiamo la chiusura settimanale per eventualmente correggere questo obiettivo. Un ritracciamento ideale sull'S&P500 è a 1085 punti. Usando lo stesso sistema e regole cercheremo durante il fine settimana di trovare logiche soluzioni per tutti gli indici, SMI compreso. Per stasera chiudo, viste le premesse iniziali ho già scritto troppo. L'S&P500 guadagna due punti ed il venerdì non dovrebbe riservare sorprese.

Commento tecnico - mercoledì 7 luglio 19.00

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 6099 punti (+0.60%). L'SMI ha confermato in questa fase di essere un indice debole e sul quale non bisogna puntare per un rialzo. Malgrado la performance positiva l'indice ha guadagnato meno del resto dell'Europa. Il rally europeo è stato condotto dalle banche ed anche la Svizzera non è stata da meno. CS (+2.68%) e UBS (+1.92) sono in testa ai titoli con la migliore performance. Dietro però c'è poco e quindi facciamo fatica a diventare positivi. L'SMI dovrebbe continuare a zoppicare e anche se in Europa si svilupperà un rialzo duraturo l'SMI rischia di restare in fondo al plotone. Se dovessimo azzardare un'ipotesi diremmo che l'SMI ha spazio verso l'alto solo fino ai 6200 punti prima di riprendere il ribasso. Questo rally sembra trattarsi di un

rimbalzo in controtendenza. Evitiamo quindi di comperare l'SMI e consigliamo di utilizzare queste fiammate per ridurre le posizioni.

Commento tecnico - martedì 6 luglio 20.45

Martedì l'SMI ha chiuso a 6060 punti (+2.03%). L'SMI si è comportato come il resto dell'Europa. Dopo aver pubblicato i commenti di Eurostoxx50, DAX e FTSE MIB non sappiamo cosa potremmo ancora aggiungere riguardante il mercato azionario svizzero. Il ritorno sopra i 6000 punti è psicologicamente importante ma tecnicamente insignificante. L'SMI sembra avere supporto sui 5940 punti ma non sappiamo ancora se da qui si può sviluppare una sostenibile fase rialzista. Attendiamo il risultato della seduta di Wall Street per precisare lo scenario per il futuro. Tra le tre varianti del fine settimana ne possiamo scartare una - la continuazione diretta del ribasso. Preferiamo ora la terza variante...

Commento tecnico - lunedì 5 luglio 19.45

Lunedì l'SMI ha chiuso a 5942 punti (-0.54%). Nei commenti a tutti gli indici europei abbiamo parlato di America chiusa, volumi scarsi e seduta insignificante. Questo vale anche per l'SMI anche se dobbiamo ammettere che il grafico ha un aspetto orribile. L'SMI è in una fase di ribasso in tutti i lassi temporali e l'unica speranza per una stabilizzazione può solo provenire dagli altri mercati o da un indebolimento del Franco Svizzero. A livello di singoli titoli e settori non vediamo niente che stia facendo base ed accumulando. Niente quindi che potrebbe condurre una riscossa. Il dubbio che ci attaglia è che forse saranno gli altri indici europei a seguire l'SMI verso il basso e non il contrario. Se vi ricordate già nei primi quattro mesi dell'anno l'SMI era stato il nostro indicatore preferito mostrando la strada ed il nuovo trend con giorni di anticipo.

Commento tecnico - venerdì 2 luglio 20.00

Venerdì l'SMI ha chiuso a 5974 punti (-0.12%). L'SMI oggi non ha fatto molto e la seduta odierna potrebbe essere di consolidamento a formazione di una base ma anche solo una pausa nel ribasso. Non lo sappiamo e analizzando solo questo indice non lo possiamo sapere. Graficamente sembra che il ribasso può continuare non essendoci validi supporti. La nostre tesi di un possibile recupero dalla base attuale si basa soprattutto sull'osservazione dei mercati americani, delle divise e delle obbligazioni. Cerchiamo quindi dei segni di stabilizzazione e rafforzamento tecnico nell'SMI che per il momento non vediamo. In una situazione del genere è meglio evitare i short ed attendere per un long di avere almeno un qualche segnale incoraggiante. Per ora l'unica cosa che vediamo è che oggi il ribasso si è bloccato ed il minimo odierno è sopra quello di ieri. L'advances/declines a 13 a 7 serve a poco considerando che basta Nestlé (-1.66%) per spostare l'ago della bilancia. Molto poco per essere ottimisti.

Commento tecnico - giovedì 1. luglio 19.00

Giovedì l'SMI ha chiuso a 5981 punti (-2.39%). L'SMI ha raggiunto un nuovo minimo annuale sotto la barriera dei 6000 punti. Sugli altri indici europei si profila un minimo ed un cambiamento di tendenza. Sull'SMI non vediamo ancora niente di tutto ciò anche se per logica anche la borsa svizzera dovrà seguire. Non abbiamo niente di sostanziale da aggiungere a quanto scritto ieri. I 5952 punti di oggi potrebbero costituire un minimo significativo. Vedremo con la chiusura settimanale se arriva una qualche conferma a questa teoria.